



## Esperienze vissute in campo

Le lancette del tempo segnano un nuovo anno e, non sembra vero ma sono già trascorsi dodici mesi da quando si iniziava a sentire parlare di COVID-19. La pandemia non sembra darci tregua, ma come sta reagendo la nostra Associazione? Come riescono i nostri formatori, coach e mediatori a supportare le società sportive, gli allenatori, gli sportivi e i genitori anche in questo particolare periodo, con il quale forse dovremo ancora convivere per almeno un anno?

L'attività dei nostri formatori continua anche nei tempi della pandemia, grazie alla tecnologia che ci permette di mantenere i contatti e le relazioni con le società sportive che seguiamo.

Ecco cosa ci raccontano i nostri formatori, coach e mediatori dagli ultimi incontri effettuati con gli allenatori, le società sportive e gli sportivi naturalmente.

*"...la pandemia non ha rappresentato un vero e proprio problema, bensì la pandemia ha messo in evidenza quegli aspetti che appaiono comunemente negli allenamenti e che interrogano regolarmente l'allenatore, come ad esempio motivare, fidelizzare gli sportivi, appassionare e non da ultimo rendere lo sport non solo un elemento tecnico e competitivo, bensì anche ludico.*

*La pandemia ha portato a galla più velocemente temi che forse non sarebbero emersi a breve ma sul lungo termine."* (Flavio).

La nostra mediatrice invece ci racconta che la sua attività continua in modo assiduo sia fisicamente che virtualmente. Il contatto con gli allenatori avviene in modo puntuale. Ma cosa significa essere mediatore? La figura del mediatore aiuta ad evitare le divergenze che si possono instaurare tra due persone, come ad esempio tra sportivo-allenatore, tra allenatore-allenatore e, tra allenatore e genitore.

*"Si cerca di far stare bene i ragazzi ed evitare i conflitti. Si deve evitare che situazioni particolari possano fare passare la vo-*



*glia di giocare e quindi anche di smettere l'attività sportiva. Si cerca anche di far capire ad esempio ai genitori che ci sono delle regole da rispettare, quindi se l'allenatore prende delle decisioni è perché il suo ruolo ha delle competenze e ha il poter decisionale per poterlo fare.*

*Molto spesso questi attori hanno aspettative diverse e quindi il compito del mediatore è quello di affrontare i conflitti e cercare di trovare degli accordi, affinché le parti in discussione rientrino nel loro binario. L'attività sportiva non deve diventare un ostacolo bensì continuare ad essere una fonte di benessere ed entusiasmo."* (Barbara)

TNV nel frattempo sta sviluppando delle attività formative sotto forma di webinar su temi trasversali che potranno essere di utilità non solo agli sportivi, bensì anche ad allenatori e le famiglie, in modo da poter dare continuità anche a distanza.

*di Maura Montenegro, coordinatrice di TNV*



ACCOMPAGNA I GIOVANI  
DALLO SPORT AL MONDO DEL LAVORO

